

La nostra provincia al primo posto nella classifica della Fondazione Edison su dati Istat

# Reggio Emilia regina dell'export

*Guadagnati due punti e raggiunti 11 mila euro pro capite*

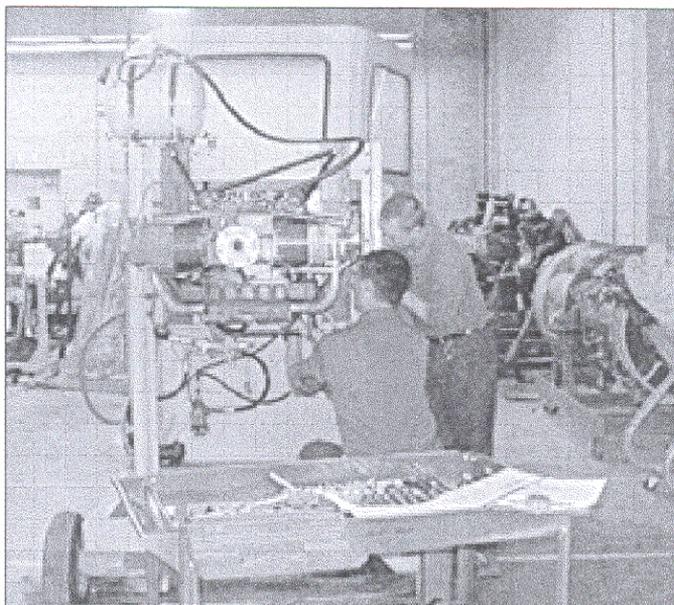
Va forte nella  
meccatronica, tessile-  
abbigliamento e caseario

di **Camilla Savelli**

**T**ra le tante notizie negative che i media e i giornali sono costretti a dare sul nostro paese e, nel nostro caso specifico, sulla nostra provincia, ci sono anche delle notizie positive che riconfermano Reggio Emilia come un'isola di benessere sotto alcuni punti di vista.

Tra le 30 province in cima alla classifica per l'export manifatturiero stilata dalla Fondazione Edison su dati Istat, Reggio scavalza Vicenza e si erge a regina dell'export al primo posto. Segue Modena al secondo. E il distacco tra le prime posizioni e le ultime si allarga fino a 400 volte.

Le province che hanno una forte vocazione meccanica e siderurgica come Reggio, Modena, Brescia, Udine e Cremona sorpassano le altre confermando la crescita del settore mentre quelle che puntano su tessile e abbigliamento, orefi-



Operai metalmeccanici

ceria, calzature e mobili hanno ancora un rallentamento.

## Reggio Emilia

E' stato un anno positivo il 2006 per tutte le province che esportano e soprattutto per quelle che puntano sulla meccanica: l'Emilia Romagna poi

zione industriale, con una imprenditorialità molto diffusa e radicata su tutto il territorio. Al 31 dicembre 2005 erano infatti registrate alla Camera di Commercio 57.740 imprese, delle quali 9.800 (pari al 17%) del settore industriale manifatturiero.

è la regione guida.

Reggio Emilia è cresciuta di due posizioni nella classifica export rispetto al 2005 ed è un esempio riuscito di cultura plurindustriale. Guadagnando le due posizioni raggiunge il record di 11 mila euro pro capite, una cifra astronomica se si

tratta di una incidenza superiore sia alla media nazionale (12,5%), ma anche dell'Emilia-Romagna (14,1%). Nel comparto manifatturiero poi, la quota maggiore è rappresentata dal settore meccanico, a cui appartengo-

no oltre il 45% delle imprese industriali, seguito dal settore alimentare con il 12,9%.

Un'altra peculiarità è che il tessuto produttivo locale è per lo più costituito da una fitta rete di medie e piccole imprese; circa il 93% delle imprese reggiane ha meno di 10 dipendenti.

Un risultato che rispecchia l'economia della provincia, incentrata sul lavoro della terra tramite macchinari sempre più nuovi e meccanizzati e la produzione agricola.

Marchi importanti e storici come Max Mara e Mariella Burani garantiscono una crescita importante anche nel settore della moda a livello internazionale mentre il Parmigiano, Reggiano resta uno dei formaggi più conosciuti e venduti nel mondo.

no oltre il 45% delle imprese industriali, seguito dal settore alimentare con il 12,9%. Un'altra peculiarità è che il tessuto produttivo locale è per lo più costituito da una fitta rete di medie e piccole imprese; circa il 93% delle imprese reggiane ha meno di 10 dipendenti.

## Il sistema produttivo

Una delle caratteristiche del sistema produttivo reggiano è quella di avere una forte voca-